



**APRILE 2024**

**BANDI E**

**OPPORTUNITÀ**

**REGIONALI**

**PATRIZIA TOIA**



Toiapatrizia



patriziatoia



Toiapatrizia



patriziatoia.it



<b>BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI .....</b>	<b>2</b>
<b>Liguria .....</b>	<b>2</b>
<b>Lombardia.....</b>	<b>10</b>
<b>Piemonte.....</b>	<b>21</b>
<b>Valle D'Aosta.....</b>	<b>28</b>

## BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI

### Liguria

- **Bando. Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche riservato ai Comuni liguri appartenenti alle aree interne approvate e riconosciute dalla SNAI Valli dell'Antola e del Tigullio, Beigua-Sol, Alta Valle Arroscia e Val di Vara.**

#### Obiettivi

In attuazione dell'Obiettivo specifico: 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" - Azione 5.2.1 – "Strategie territoriali di sviluppo sostenibile per le aree interne, per il rafforzamento dell'attrattività, della resilienza, della sicurezza e dell'innovazione nei territori svantaggiati" del PR FESR Liguria 2021-2027, il bando si propone di **ridurre il fabbisogno energetico e le emissioni inquinanti degli edifici pubblici.**

#### Beneficiari

1. Possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente i **Comuni liguri appartenenti alle aree interne approvate e riconosciute dalla Strategia Nazionale Aree Interne Valli dell'Antola e del Tigullio, Beigua-Sol, Alta Valle Arroscia e Val di Vara.**
2. Ciascun soggetto richiedente può presentare **una sola domanda di finanziamento**, che potrà contenere interventi su più immobili. Qualora pervengano più domande da parte di uno stesso soggetto, verrà ritenuta ammissibile solo quella pervenuta per prima secondo l'ordine cronologico di inoltro.
3. Nella domanda possono essere contemplati più interventi, **a condizione che la sommatoria delle superfici calpestabili nette efficientate sia pari almeno a 100 mq.**

#### Interventi ammissibili

1. **Sono ammissibili interventi relativi all'efficientamento energetico degli edifici pubblici**, o loro porzioni autonome, esistenti, ad uso pubblico, di proprietà o, purché di proprietà pubblica, nella disponibilità dei soggetti beneficiari.  
In caso di contratti, accordi, protocolli, convenzioni, può presentare domanda di contributo il soggetto beneficiario cui siano demandati, in virtù dei medesimi, gli interventi di manutenzione straordinaria. Nel caso di edifici il cui titolo di disponibilità sia diverso dalla proprietà, la durata residua della disponibilità deve essere pari ad almeno 10 anni a partire dalla data di avvio dei lavori.
2. Sono ammessi anche **interventi avviati a far data dal 1° luglio 2023** e per i quali, al momento della presentazione della domanda, sussistano lavorazioni ancora materialmente da eseguire e non sia stato rilasciato il certificato di ultimazione lavori.

3. Non sono ammissibili a contributo interventi di costruzione o ampliamento di edifici esistenti.
  4. Gli edifici, o loro porzioni, oggetto dell'intervento devono avere le seguenti caratteristiche:
    - i. Destinazione d'uso non residenziale
    - ii. Di proprietà e uso pubblico
    - iii. Essere in uso
    - iv. Non essere ubicati in zone a rischio sotto il profilo idrogeologico (aree classificate come frane attive o quiescenti dai rispettivi Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) vigenti) e/o insistere in aree a rischio alluvioni rientranti nella classe P3 individuata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
    - v. Non essere oggetto di demolizione e ricostruzione.
  5. Gli interventi, per ciascun edificio, devono essere corredati da
    - i. **Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica** approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
    - ii. Ogni autorizzazione, assenso, nulla-osta, concessione, parere rilasciati dagli enti competenti, ove necessari.
  6. Gli interventi dovranno essere realizzati entro il termine assegnato nel provvedimento di concessione del contributo, sulla base del cronogramma proposto in sede di presentazione della domanda.
  7. In ogni caso gli interventi devono essere conclusi e rendicontati **entro il 30 novembre 2024**.
- **Spese ammissibili:** Consultare l'art.6 dell'Avviso.

### **Intensità e forma dell'agevolazione**

1. L'agevolazione, di cui al presente bando, consiste in un contributo a fondo perduto **nella misura massima del 100%** della spesa ammessa. Il beneficiario, in caso di opzione per un cofinanziamento ai fini dell'attribuzione di criteri premiali, può cofinanziare l'intervento o con fondi propri o con il conto termico concesso dal GSE, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento.
2. In ogni caso il contributo concesso per ciascuna domanda presentata non può superare **l'importo massimo di euro 150.000,00**.
3. I contributi concessi a valere sul presente bando non sono cumulabili con quelli di altro fondo o strumento dell'Unione o dello stesso fondo FESR, nell'ambito di un altro programma e del PNRR per il medesimo intervento.

### **Presentazione delle proposte**

Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando devono essere presentate utilizzando il modello allegato 3 al presente bando, senza apportare allo stesso modifiche, compilato in ogni sua parte e completo di tutta la documentazione richiesta, da allegare allo stesso in formato elettronico, firmato con firma digitale in corso di validità dal

legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrato esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it), pena l'inammissibilità della domanda stessa. La domanda è corredata dall' Informativa sulla privacy di cui all' art. 13 del Reg. UE 679/16. L'invio della domanda e degli allegati deve essere contestuale, e per garantire invio unitario gli allegati possono essere raccolti in una cartella \*.zip.

➤ **Documentazione obbligatoria:** Consultare l'**art.9** dell'Avviso.

**Scadenza** La finestra temporale per la presentazione dei progetti va dalle ore 9.00 del 2 aprile 2024 alle 23.59 del 18 aprile 2024, senza soluzione di continuità.

- **Bando. Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali.**

## Obiettivi

Il **Bando** è limitato al ripristino dei muri a secco tradizionali per il sostegno dei terreni agricoli in pendio.

Il tipo di operazione persegue l'obiettivo di sostenere gli investimenti non produttivi, nell'ambito dei terreni agricoli, destinati alla salvaguardia della bio-diversità alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone natura 2000, dei parchi e del territorio e del paesaggio rurale ligure.

## Campo di applicazione

Tutto il territorio regionale. Gli investimenti devono essere localizzati sul territorio della Regione Liguria

## Beneficiari

- Imprese agricole singole e associate;
- Enti pubblici anche in forma associata (per esempio: unioni di comuni), compresi gli enti parco;
- Proprietari e gestori dei terreni.

## Investimenti ammissibili

Per investimento si intende il ripristino di un singolo tratto di muro preesistente univocamente identificato e richiesto a finanziamento. Sono ammissibili le spese relative al ripristino di tratti di muro a secco tradizionale per il sostegno dei terreni in pendio limitatamente ai terreni agricoli.

I tratti di muro a secco, oggetto di ripristino, devono essere realizzati con pietrame originale o comunque simile a quello dei muri circostanti e secondo le forme e le tipologie costruttive tradizionali, a regola d'arte, senza utilizzare cemento o alcun altro tipo di legante, pena il rifiuto o la decadenza totale del sostegno richiesto per l'intero manufatto.

Il ripristino del tratto di muro a secco crollato deve essere eseguito mantenendo le stesse caratteristiche originarie, in particolare la stessa altezza, lo stesso profilo e quindi lo stesso prospetto di fascia. La misurazione del tratto di muro viene effettuata sulla parte "a vista", esclusa, quindi, la fondazione. Il ripristino deve riguardare l'intera area del tratto di muro identificato, richiesto e ammesso a finanziamento.

## Investimenti non ammissibili

Non sono ammissibili investimenti diversi da quelli descritti al paragrafo precedente. In particolare, non sono pertanto ammissibili, **ad esempio**:

1. Muri di nuova costruzione, ivi compresi:
  - muri di cui non esiste evidenza della loro preesistenza,
  - muri costruiti ex novo su preesistenti ciglioni inerbiti o altri tipi di sostegno, diversi da muri a secco.

2. Muri non crollati. Il tratto di muro oggetto di intervento deve essere crollato; muri in cattive condizioni, vetusti, spanciati, ma comunque non ancora crollati non sono ammissibili.
3. Muri ubicati su mappali che non sono nelle disponibilità del richiedente o che non sono dichiarati con macrouso agricolo in domanda.
4. La ricostruzione di muri a secco in ambito silvicolo o forestale;
5. Muri che non sono a sostegno di terreni agricoli (ad esempio muri a sostegno di giardini, piscine e/o aree abitative e relative pertinenze). Fanno eccezione i muri a sostegno di terreni agricoli su cui insiste anche la viabilità aziendale agricola.
6. Muri non a secco (ad esempio muri nei quali siano presenti anche minime quantità di malta cementizia o altro tipo di legante).
7. Muri di confine a sostegno di terreno altrui.
8. Muri diversi da quelli indicati in domanda o nell'atto di ammissione.
9. Le spese generali e tecniche.

### **Intensità del sostegno**

Per gli investimenti di ripristino dei muri a secco, è stato determinato un costo standard di ripristino pari a **105 €/mq**.

L'intensità dell'aiuto concesso è pari al **70%** del costo standard, corrispondente a **73,5 €/mq** di muro effettivamente ripristinato nella parte a vista

➤ **Presentazione delle domande:** Consultare l'[Avviso](#).

**Scadenza:** 23 aprile 2024

- **Avviso pubblico rivolto alle famiglie residenti in Liguria - accesso alla misura Nidi gratis.**

## **Obiettivi**

### Le finalità previste dalla misura sono:

- i. Consentire ai genitori – particolarmente alle madri – di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di avere il tempo di intraprendere percorsi di formazione professionale, diistruzione o di inserimento/reinserimento lavorativo;
- ii. Alleggerire le famiglie a medio e basso reddito relativamente alle spese connesse alla frequenza dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, favorendo la possibilità, per i componentidisoccupati e/o inattivi di tali nuclei, di reintrodursi nel circuito lavorativo;
- iii. Incrementare il numero di bambini che potrà avere accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia, al fine di fornire ai piccoli opportunità di crescita ulteriori e diversificate rispetto a quella della famiglia;
- iv. Contribuire a colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, consentendo in particolare alle donne con compiti di cura del proprio nucleo familiare, di lavorare e crescere professionalmente odedicarsi ad attività di istruzione e/o percorsi di politica attiva del lavoro, evitando di precludersi a priori opportunità di inserimento o reinserimento professionale;
- v. Investire in strumenti di conciliazione, in sinergia con quanto previsto dal PN “*Giovani, donne e lavoro*” e dal PNRR, in modo tale da agire sulle disuguaglianze non solo in termini di partecipazione ma anche di livelli retributivi e di accesso alle migliori posizioni lavorative.

## **Beneficiari**

I nuclei familiari con ISEE nucleo o ISEE minorenni non superiore a euro 35.000,00 in possesso dei seguenti ulteriori **indispensabili requisiti**:

1. Essere residenti in un Comune della Liguria;
2. Avere uno o più figli in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia (ovvero servizi per bambini dai tre mesi ai trentasei mesi) nell’anno educativo 2023/2024.

## **Modalità di presentazione delle domande di accesso al voucher nido**

Le famiglie interessate devono presentare domanda di partecipazione ai sensi del presente avviso, **redatta esclusivamente on line**, accedendo **mediante SPID o CIE** al sistema *Bandi on line* dal sito internet **FILSE** compilata in ogni sua parte e completa di tutta la documentazione richiesta, da allegare alla stessa in formato elettronico, e inoltrata, **senza necessità di firma**, esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, a **pena di inammissibilità**. Per l’accesso potrà essere utilizzato SPID o CIE dell’interessato oppure di una persona terza; in questo ultimo caso dovrà essere compilata apposita delega, scaricabile da Bandi on Line, firmata dal delegante e allegata alla domanda nella sezione dedicata.

### Nella domanda, cui ad ogni fine si rimanda, l’utente dichiara:

1. Di avere un ISEE nucleo o ISEE minorenni pari a euro:\_\_(non superiore a euro 35.000,00);
2. Di essere residente nel Comune Ligure di:\_\_\_;
3. Di avere uno o più figli in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia (ovvero servizi per bambini dai tre mesi ai trentasei mesi) nell’anno educativo 2023/2024.

L'importo relativo all'ISEE dichiarato in domanda dovrà corrispondere all'importo indicato nel documento ISEE in corso di validità depositato presso la banca dati INPS. In caso di discrepanza, in occasione delle verifiche a campione obbligatorie per legge (D.P.R. 445/2000), si procederà alla rivalutazione della pratica: si fa presente che la produzione di autocertificazioni false o mendaci costituisce un reato perseguibile penalmente (art. 483 c.p.) oltre che con la decadenza dal beneficio e la restituzione - con interessi - di emolumenti eventualmente già ricevuti.

**Si ricorda** che qualora la domanda non venga inviata attraverso la piattaforma Bandi on Line, la stessa non verrà considerata valida ai fini del presente avviso.

Tutte le comunicazioni, l'assistenza informatica (laddove necessaria) e tutte le richieste intercorrenti fra FI.L.S.E. S.p.A. e i richiedenti avverranno tramite posta elettronica ordinaria. **Per informazioni** relative alla presentazione delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti di FI.L.S.E. S.p.A., attivi dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30 (festivi esclusi):

- ✓ Tel. 010/84.03.257
- ✓ [nidi@filse.it](mailto:nidi@filse.it)

Il manuale di supporto alla compilazione, anche per quanto concerne le richieste di erogazione di cui al punto 6 del Bando, sarà reso disponibile sulla medesima piattaforma Bandi on Line. **Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data del 15/02/2024 sino alla data del 31/07/2024** e verranno finanziate sino a esaurimento dei fondi.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico. **Nel caso di famiglie con più di un figlio** frequentante uno dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, occorre compilare una richiesta per ciascun figlio.

### **Valore del voucher**

L'importo del voucher, individuato a seguito di una ricognizione sulle rette di frequenza ai nidi generalmente praticate e con l'obiettivo di assicurare al più alto numero di destinatari la fruizione dei servizi, è fissato in:

1. euro **500,00 mensili** per i nuclei familiari con **ISEE nucleo o ISEE minorenni fino a euro 30.000,00**;
2. euro **300,00 mensili** per i nuclei familiari con **ISEE nucleo o ISEE minorenni maggiore di euro 30.000,00 e non superiore a 35.000,00**;

L'importo massimo che può essere riconosciuto a ciascun nucleo familiare è pari a:

- a) euro 5.500,00, per i nuclei familiari con ISEE nucleo o ISEE minorenni fino a euro 30.000,00 (euro 500,00 mensili per undici mesi di frequenza);
- b) euro 3.300,00 per i nuclei familiari con ISEE nucleo o ISEE minorenni maggiore di euro 30.000,00 e non superiore a euro 35.000,00 (euro 300,00 mensili per undici mesi di frequenza);

per ogni figlio per il quale si è presentata - con esito positivo - domanda di accesso al voucher.

Per l'accesso al Servizio è prevista la partecipazione alla spesa, valutata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo o del minorenni; pertanto, il valore del voucher viene riparametrato nel caso in cui esso superi l'importo della retta che il nucleo familiare dovrebbe corrispondere mensilmente in assenza della presente

misura e/o di altri analoghi benefici (per es. analogo bonus asilo nido INPS; retta inferiore al bonus; ecc.).

In sostanza: i suddetti importi di euro 500,00 mensili e/o 300,00 mensili (a seconda dell'ISEE, come sopra specificato) sono da intendere come cifre massime attribuibili, suscettibili, tuttavia, di decurtazioni laddove il richiedente presenti documenti giustificativi di spese sostenute per la frequenza ai servizi in questione, inferiore tali importi, tenuto conto delle altre eventuali agevolazioni pubbliche percepite.

### **Erogazione del voucher**

La richiesta di erogazione andrà presentata accedendo al sistema *Bandi on line* dal sito internet [www.filse.it](http://www.filse.it) oppure dal sito [filseonline.regione.liguria.it](http://filseonline.regione.liguria.it) e presentando, per ciascuna mensilità per la quale si richiede l'erogazione:

- a) Fattura, giustificativo di spesa o altro titolo equipollente;
- b) Pagamento della fattura, del giustificativo di spesa o di altro titolo equipollente (con qualsiasi sistema tracciabile, esclusi quindi i contanti).

La documentazione sopra citata ai punti a. e b., allegata in formato elettronico, dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti, in formato PDF o in altre estensioni valide per i file fotografici. In presenza di quanto sopra FI.L.S.E. S.p.A. erogherà il beneficio, esclusivamente a mezzo bonificobancario sul conto corrente indicato nella domanda.

Ciascuna richiesta di **erogazione** sarà presentata in relazione a un **periodo quadrimestrale**, nell'ambito del quale il beneficiario chiede il rimborso per il mese o i mesi di frequenza effettivamente pagati.

**Potranno essere rimborsate le spese per rette di frequenza datate dal primo di settembre 2023** purché rendicontate con le modalità di cui alle sopra citate lettere a. e b., **fino al 31 luglio 2024** e, nell'ambito delle undici mensilità massime, potrà eventualmente anche essere rimborsata la spesa relativa al mese di agosto 2024, sempre che questa sia effettuata nel medesimo servizio per il quale era stata fatta inizialmente richiesta di voucher e che tale servizio sia stato funzionante anche nel mese di agosto con la consueta tipologia, con esclusione di trasformazione temporanea in "centro estivo" (quest'ultima condizione vale anche per il mese di luglio).

**Scadenza: 31 luglio 2024**

## Lombardia

- **Avviso Unico Cultura 2024. Contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali.**

### ALLEGATO A

**BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE.**

#### **Obiettivi**

- Ampliare e diversificare l'offerta culturale con attenzione alla qualità dei contenuti e allapromozione del patrimonio culturale lombardo;
- Sostenere le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione;
- Promuovere le iniziative culturali radicate sul territorio, che ne valorizzino le peculiarità e che ne favoriscano la riappropriazione o il rinnovamento della propria identità;
- Supportare i giovani nell'esercizio di attività culturali, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;
- Favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti da parte di un pubblico vasto ed eterogeneo con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive);
- Promuovere progetti accessibili da parte delle più ampie fasce della popolazione, a garanzia di maggior inclusione sociale "portando" la cultura anche in luoghi non convenzionali e/o in aree periferiche in una prospettiva di rigenerazione urbana;
- Favorire attività culturali di qualità che contribuiscano al benessere psicofisico e ad una maggior coesione sociale delle comunità.

#### **Beneficiari**

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- Linea 1.** Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana e Consorzi tra amministrazioni locali lombarde, in partenariato con un soggetto ammissibile di cui alla Linea 2;
- Linea 2.** Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro.

I soggetti sopra elencati alla lettera b. devono essere legalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione dell'Avviso 2024, devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia alla data di presentazione della domanda e devono inoltre avere nello statuto finalità coerenti con il progetto presentato.

#### **Dotazione finanziaria**

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi **euro 1.080.000** a valere sul bilancio regionale anni 2024 e 2025, salvo eventuale successiva integrazione, così suddivise sulle due Linee:

- ✓ euro 250.000 sulla Linea 1
- ✓ euro 830.000 sulla Linea 2

## **Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

- a) Per la Linea 1 - Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana e Consorzi tra amministrazioni locali lombardi, in partenariato con almeno un soggetto ammissibile di cui al punto Linea 2, per progetti con un costo complessivo minimo pari a euro 15.000 con una soglia massima di contributo, assegnabile pari a euro 15.000 e comunque non superiore al disavanzo (differenza tra uscite ed entrate).
- b) Per la Linea 2 - Enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro per progetti con un costo complessivo minimo pari a euro 25.000, con una soglia massima di contributo assegnabile pari a euro 25.000 e comunque non superiore al disavanzo (differenza tra uscite ed entrate).

## **Progetti finanziabili**

Progetti di promozione educativa e culturale realizzati in Lombardia nell'anno 2024, quali:

- ✓ Festival, rassegne, eventi espositivi, spettacoli, concorsi e iniziative in ambito culturale, anche in contesti non usuali;
- ✓ Convegni, seminari, incontri ed eventi divulgativi relativi a ricerche e studi attinenti ai beni alle attività culturali.

Sono esclusi:

- ✓ Progetti di residenze artistiche e di residenza nel settore dello spettacolo dal vivo;
- ✓ Progetti di produzione, distribuzione ed esercizio cinematografici;
- ✓ Progetti di produzione di spettacoli;
- ✓ Progetti editoriali (pubblicazioni su supporti diversi quali cartaceo, audiovideo, audio, web, altro) ove lo scopo commerciale è prevalente;
- ✓ Corsi e spettacoli (saggi) realizzati da allievi di scuole di danza e di teatro.

Per entrambe le Linee i progetti dovranno essere realizzati nell'anno 2024. Sono ammesse a rendicontazione eventuali spese sostenute nel 2025 (entro il momento della rendicontazione del progetto) riferite a code dei progetti 2024, nonché ad attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

## **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- i. **Costi di realizzazione del progetto.** Vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifiche per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, noleggio spartiti, spese per il trasporto di materiale per allestimento, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi.
- ii. **Costi di ospitalità.** Vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto, spese di alloggio per personale interno,

spese di viaggio (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) e di vitto per personale interno inserite in una nota spese circostanziata per un massimo di euro 500,00 pro capite per periodi/attività strettamente legati al progetto, catering.

- iii. **Costi del personale.** Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno per le mensilità legate al progetto, compensi per professionisti/artisti/esperti esterni.
- iv. **Costi di promozione e comunicazione.** Vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure.
- v. **Costi di funzionamento della struttura esclusivamente riferite al progetto,** entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso. Vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto, utenze e pulizie della sede dell'ente strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrativi e assicurazioni.

➤ **Presentazione delle domande:** Consultare l'Avviso (ALLEGATO A) a pag. 7

## **ALLEGATO B**

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - "ISTITUTI E LUOGHI DI CULTURA"**  
(articolato in 5 Linee).

### **Obiettivi**

Regione Lombardia promuove, tramite il sostegno finanziario a proposte progettuali, la **valorizzazione degli Istituti e luoghi della cultura** (*biblioteche, archivi storici, musei*), del patrimonio immateriale, deisiti UNESCO, delle aree e parchi archeologici non statali e degli itinerari culturali.

L'invito a presentare proposte progettuali è relativo alle seguenti Linee:

1. Musei;
2. Biblioteche e Archivi storici;
3. Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali;
4. Patrimonio immateriale;
5. Itinerari culturali, Cammini, Patrimonio culturale diffuso.

### **Beneficiari**

Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale.

## Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie regionali (spese correnti per attività) ammontano complessivamente a euro **2.320.000,00** salvo eventuali successivi incrementi di dotazione finanziaria, sul bilancio degli esercizi finanziari 2024 e 2025, così suddivise nelle Linee di intervento:

Musei	€ 570.000,00
Biblioteche e Archivi storici	€ 550.000,00
Riconoscimenti UNESCO e aree e parchi archeologici non statali	€ 600.000,00
Patrimonio immateriale	€ 400.000,00
Itinerari culturali, Cammini, Patrimonio culturale diffuso	€ 200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.320.000,00</b>

Eventuali risorse assegnate a uno o più delle Linee sopra indicate e non utilizzate, potranno essere destinate alle altre Linee, scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

## Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo massimo erogabile è pari a euro 35.000,00 e non potrà essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto approvato. I progetti dovranno avere un costo complessivo minimo di euro 7.000,00 comprensivo di IVA (secostituisce un costo a carico dell'Ente).

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso a fronte del rispetto delle soglie minime e massime di costo del progetto e della quota minima di cofinanziamento. Ciascun istituto o luogo della cultura potrà presentare non più di un progetto per ciascuna Linea del presente Invito.

## Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per tutte le linee i progetti dovranno essere realizzati nell'anno 2024. Sono ammesse a rendicontazione eventuali spese sostenute nel 2025 (entro il momento della rendicontazione del progetto) riferite a code dei progetti 2024, nonché ad attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

Il beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, che potrà essere coperto anche con spese di personale e con spese di funzionamento della struttura e/o con risorse finanziarie proprie o con finanziamento di terzi. Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 30% del costo complessivo del progetto.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto e relative alle seguenti tipologie:

- i. Costi di realizzazione del progetto.
- ii. Costi di promozione e comunicazione.

- iii. Costi di ospitalità.
- iv. Costi del personale (personale dipendente e assimilato a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto, rimborso spese volontari).
- v. Costi di funzionamento della struttura.

**Non sono ammesse** spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, ecc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

➤ **Presentazione delle domande:** Consultare l'Avviso (ALLEGATO B) a pag. 4

**Scadenza:** La domanda può essere presentata a partire dalle ore **10:00 del 3 aprile 2024** fino alle ore **16:00 del 23 aprile 2024**.

- **Bando. Programma per la messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, di patrimonio immobiliare pubblico e privato**

## Obiettivi

Il bando è finalizzato a incrementare l'**offerta residenziale di servizi abitativi sociali** (s.a.s.) in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, il cui corrispettivo dovrà essere individuato ai sensi dell'art. 13 del r.r. 12 dicembre 2022, n. 12.

La d.g.r. 28 dicembre 2022, n. XI/7682 ha delineato le linee di indirizzo per la programmazione delle risorse che il Piano regionale ha assegnato all'asse **Housing sociale**, tra cui la linea 1 "Incentivazione alla messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea, di patrimonio immobiliare pubblico e privato".

Tale linea di indirizzo è finalizzata a **incrementare l'offerta residenziale di servizi abitativi sociali in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili**.

Saranno finanziate le proposte di intervento caratterizzate da:

- i. Elementi che favoriscono la rapida messa a disposizione degli alloggi;
- ii. Zero consumo di suolo, attraverso interventi volti a coinvolgere soggetti pubblici e privati già proprietari di stock abitativo non utilizzato o convertibile a uso abitativo;
- iii. Integrazione di interventi edilizi con componenti gestionali dei servizi abitativi sociali;
- iv. Integrazione della gestione sociale con la gestione dei servizi tecnico-amministrativi del patrimonio immobiliare e dei servizi per il funzionamento, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

## Beneficiari

Possono accedere all'agevolazione regionale **soggetti privati** (persone giuridiche), che dimostrino adeguata solidità e affidabilità, e **soggetti pubblici** che siano proprietari o abbiano la piena disponibilità (per l'intera durata del servizio abitativo oggetto di contributo) degli immobili da destinare a servizi abitativi sociali e che attuino in forma diretta la proposta di intervento presentata.

Gli alloggi candidati a contributo devono essere localizzati in uno dei 133 comuni lombardi definiti ad alta tensione abitativa ai sensi del Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016 (d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456), oppure inseriti in contesti territoriali che, per le particolari caratteristiche di attrattività economica e/o sociale, hanno registrato insediamenti produttivi o di servizi che hanno generato ricadute in termini di incremento del fabbisogno abitativo, che il proponente dovrà adeguatamente motivare, eventualmente anche con studi e ricerche a supporto.

I programmi di intervento, ad eccezione di quelli candidati dall'ALER, dovranno essere sviluppati d'intesa con il Comune sul cui territorio gli stessi sono localizzati, al fine di dividerne le finalità in risposta a un effettivo e concreto fabbisogno abitativo. I programmi di intervento presentati da ALER e Comuni dovranno essere direttamente attuati dagli stessi.

## **Soggetti destinatari**

L'individuazione dei destinatari è effettuata dal Soggetto attuatore, secondo le modalità previste dall'**art. 10 (Individuazione dei Destinatari)** dello **schema di Convenzione** approvato con **d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090**, previa adeguata pubblicità degli alloggi/posti alloggio offerti in locazione, delle modalità di presentazione della domanda, dei requisiti dei destinatari, del canone, dei criteri di selezione dei destinatari, delle modalità di accertamento e controllo delle dichiarazioni.

Il Soggetto attuatore provvede a effettuare una o più pubblicazioni su quotidiani locali e altre forme di pubblicità, anche presso operatori del mercato della locazione immobiliare.

L'individuazione dei destinatari è effettuata tra i nuclei familiari, aventi i requisiti previsti dal citato schema di Convenzione, che non sono in grado di soddisfare il proprio bisogno abitativo attraverso il libero mercato o che hanno esigenze abitative di tipo temporaneo collegate a particolari condizioni di lavoro, di studio o di cura.

## **Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Il **contributo a fondo perduto**, la cui entità sarà legata alla durata del servizio, è destinato a finanziare interventi edilizi attuati da soggetti privati (persone giuridiche) e soggetti pubblici che siano proprietari o abbiano la piena disponibilità degli immobili da destinare a servizi abitativi sociali, anche a seguito di cambio di destinazione d'uso.

Gli interventi finanziabili potranno anche riguardare alloggi:

- a) Inseriti in programmi per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, attuati direttamente dal soggetto proprietario; il canone di locazione sarà individuato nell'apposito progetto di valorizzazione. In caso di programmi di valorizzazione gli alloggi dovranno essere individuati in contesti in cui i servizi abitativi pubblici rappresentano una quota residua;
- b) Di proprietà di cooperativa a proprietà indivisa, che saranno concessi in godimento a beneficiari aventi i requisiti per l'accesso a servizi abitativi sociali, richiamati dai criteri approvati con d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090, fino al permanere dei requisiti medesimi.

Il contributo concedibile potrà riguardare soltanto lavori avviati successivamente alla data di approvazione dei criteri del presente bando (d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090). Calcolato nella misura del **100% delle spese ammissibili rendicontate** ed entro il limite massimo di costo convenzionale di seguito indicato, fatti salvi successivi aggiornamenti, il contributo concedibile è definito per unità di superficie commerciale, nel seguito specificata, e dipendente dalla durata del vincolo di destinazione d'uso a servizi abitativi sociali, secondo le seguenti fasce temporali:

- i. 300,00 euro/mq nel caso di vincolo per 8 anni;
- ii. 600,00 euro/mq nel caso di vincolo per 16 anni;
- iii. 900,00 euro/mq nel caso di vincolo per 24 anni.

Il **contributo** a fondo perduto **massimo** concedibile per ogni proposta di intervento sarà pari a **euro 2.000.000,00**.

➤ Per ulteriori informazioni, consultare l'**art B.1** dell'Avviso.

### **Progetti finanziabili**

Sono ammissibili proposte di intervento, realizzate nei Comuni della Regione Lombardia definiti dal presente provvedimento (cfr. paragrafo A.3), che prevedano **interventi di recupero edilizio, su Immobili non utilizzati**, la cui unità minima di intervento può essere costituita:

- i. Dall'intero edificio;
- ii. Da una porzione definita di edificio (intero piano, intero corpo scala, ...);
- iii. Da alloggi sparsi nell'ambito dello stesso comune, purché gestiti con progetto unitario costituito da un numero minimo di 10 alloggi.

Gli edifici dovranno essere costituiti da unità immobiliari da adibire a funzione abitativa, anche a seguito di cambio di destinazione d'uso, compatibilmente allo strumento urbanistico di riferimento.

Le unità immobiliari oggetto di intervento devono risultare non utilizzate, non localizzate o non concesse in comodato d'uso a terzi alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione al presente bando.

Le unità immobiliari nel progetto potranno essere costituite da alloggi e strutture residenziali per l'offerta di posti letto e ulteriori servizi dedicati a particolari categorie di utenza (es. anziani, studenti universitari, ...).

Il servizio abitativo sociale offerto deve rappresentare una reale opportunità per le famiglie che non hanno i requisiti di accesso ai servizi abitativi pubblici e deve prevedere un canone di locazione più basso di quello di mercato.

Per gli interventi inseriti in programmi per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, il canone da applicare sarà lo stesso individuato per la valorizzazione.

Per posto alloggio, il canone di locazione, ovvero il contratto di servizio, comprensivi dell'erogazione di servizi alle persone (pulizie, vigilanza, smaltimento rifiuti, lavanderia, ecc.) e "utility" (energia, acqua, gas, telefono e/ o internet) dovrà essere inferiore a quelli di mercato e stabilito sulla base del piano economico-finanziario definito dal Soggetto attuatore

### **Spese ammissibili**

Saranno ritenuti ammissibili i seguenti interventi edilizi

- i. Interventi di manutenzione straordinaria;
- ii. Interventi di restauro e di risanamento conservativo;
- iii. Interventi di ristrutturazione edilizia (escluso demolizione e ricostruzione);
- iv. Interventi per il completamento di edifici non ultimati.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) Opere edilizie e oneri per la sicurezza, comprensive di IVA solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario del contributo;
- b) Oneri complementari, come definiti nel quadro tecnico economico allegato alla domanda di partecipazione, solo se riferiti a spese tecniche ed allacciamenti per un importo massimo pari al 6% dell'importo riconosciuto per il precedente punto a)

**Scadenza: 30 aprile 2024**

- **Avviso pubblico per ottenere contributi per l'acquisto di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati per persone con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).**

## **Obiettivi**

Lo scopo della misura è quello di **sostenere le persone disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento**, unitamente alle loro famiglie, mediante un contributo economico per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati finalizzati a implementare le abilità della persona e potenziare la qualità della vita quotidiana.

## **Beneficiari**

Possono partecipare al presente bando i soggetti residenti in Lombardia che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti (così come modificato con decreto n. 14932 del 18 ottobre 2022):

- Minorenni o adulti con disabilità;
- Minorenni o adulti (entro il 67° anno di età) con disturbo specifico di apprendimento (DSA) ai sensi della l.r. 17/2019;
- Con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a euro 30.000;
- Che non hanno ricevuto il contributo per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/1999 nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda e nella stessa area. Per le deroghe alla presente condizione è possibile consultare il bando allegato.

**Per la presentazione della nuova domanda deve essere trascorso almeno un anno dalla data di presentazione della domanda precedente per la quale si è ottenuto il contributo.**

## **Caratteristiche dell'agevolazione**

La presente misura è finalizzata ad estendere le abilità della persona ed a potenziare la qualità di vita delle persone disabili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) mediante un contributo economico delle spese sostenute per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati, con massimali di contribuzione diversificati per ognuna delle **4 aree di intervento**:

1. Domotica
2. Mobilità
3. Informatica
4. Altri ausili.

Il contributo è riconosciuto nella misura del 70% della spesa ammissibile (spesa non inferiore a **euro 300**) e comunque non superiore a **euro 16.000** ed entro i seguenti limiti:

- Personal computer da tavolo, personal computer portatile o tablet, comprensivi di software specifici, software di base e di tutte le periferiche: contributo massimo erogabile euro 800,00;
- Solo software specifici, qualora il richiedente sia già in possesso del personal computer da tavolo/portatile/tablet, contributo massimo erogabile euro 600,00;
- Protesi acustiche riconducibili: contributo massimo erogabile euro 3.500,00;

- iv. Adattamento dell'autoveicolo per il trasporto della persona con disabilità oppure modifica degli strumenti di guida (beneficiari dell'art. 27 della legge 104/92), contributo massimo erogabile euro 11.000,00.

### **Come partecipare**

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online.

Alla domanda deve essere allegato il **preventivo, o la fattura, o la ricevuta fiscale o lo scontrino "parlante"** (con l'indicazione del codice fiscale del richiedente /beneficiario oltre alle tipologie di prodotti acquistati) relativi alla spesa sostenuta ovvero, in caso di ausili o strumenti particolarmente costosi acquistati tramite rateizzazione, copia del contratto di finanziamento rilasciato dalla ditta fornitrice o dalla finanziaria.

Ai fini dell'erogazione del contributo **non verrà riconosciuta documentazione contabile recante data anteriore a due anni dalla presentazione della domanda di contributo.**

Deve essere inoltre allegato il **certificato del medico specialista** ovvero del medico prescrittore attestante la conformità dell'ausilio prescritto alla maggiorazione della funzionalità da parte del minore o adulto disabile ovvero del minorenni o adulto (entro il 67° anno di età) con DSA.

**Le domande sono assegnate alle ATS in base alla residenza anagrafica del richiedente.**

**Scadenza: 31 dicembre 2024**

## Piemonte

- **Bando. OCM Vino - Intervento Investimenti. Campagna 2024/2025.**

### Obiettivi

L'intervento concede un sostegno per investimenti materiali o immateriali per la **realizzazione di punti vendita aziendali adibiti prevalentemente alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli**, localizzati all'interno o all'esterno delle unità produttive di trasformazione e conservazione, comprensivi di sale di degustazione.

### Beneficiari

Sono beneficiari del presente intervento, così come di seguito definiti:

- Gli imprenditori agricoli professionali, titolari di azienda agricola con OTE - Orientamento Tecnico Economico Prevalente - con codice 351 o 352 o 354 alla voce "Orientamento Tecnico Economico Prevalente (OTE)" nella sezione "indicatori aziendali" dell'anagrafica;
- Le persone fisiche o giuridiche cui compete l'onere finanziario degli investimenti nell'ambito di imprese agroindustriali.

Limitatamente alle seguenti categorie:

- Microimprese, piccole e medie imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1 del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;
- Imprese intermedie cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, che occupano meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro

### Limiti di spesa della domanda di aiuto

I progetti, all'atto della ammissibilità a finanziamento, dovranno rispettare i seguenti limiti:

1. Spesa minima ammissibile: euro 20.000;
2. Spesa massima ammissibile: euro 350.000.

Per i progetti che complessivamente eccedono il limite massimo di spesa sarà in ogni caso possibile richiedere il contributo per una spesa di euro 350.000. I richiedenti dovranno perciò specificare in domanda di aiuto per quali acquisti o opere viene richiesto il contributo fino al raggiungimento del limite previsto

### Percentuali di contributo concesso

Il sostegno per gli investimenti realizzati da micro, piccole o medie imprese è concesso nel limite massimo del **40%** della spesa effettivamente sostenuta.

Il sostegno per gli investimenti realizzati da imprese intermedie è concesso nel limite massimo del **20%** della spesa effettivamente sostenuta.

## **Cumulabilità con altre agevolazioni**

La cumulabilità con altre agevolazione nazionali fiscali quali ad esempio il “credito d’imposta” può essere ammessa, ma nel rispetto della percentuale di aliquota UE con la quale viene calcolato il contributo UE spettante ovvero 40% (20% per le imprese intermedie).

## **Investimenti ammissibili**

L’intervento ammette a finanziamento le spese che si prevede di sostenere per la realizzazione di punti vendita aziendali adibiti prevalentemente alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, localizzati all’interno o all’esterno delle unità produttive di trasformazione e conservazione, comprensivi di sale di degustazione.

Sono pertanto ammissibili investimenti materiali per l’esposizione e la vendita dei prodotti vitivinicoli, compresa la degustazione, ovvero spese relative a:

- i. Opere di natura edilizia (costruzione, acquisto per un valore massimo del 30% delle spese ammissibili, ristrutturazione, riattamento di fabbricati);
- ii. Acquisto di attrezzature, macchinari, elettrodomestici e impianti pertinenti alla vendita e degustazione dei vini prodotti;
- iii. Acquisto di arredi e allestimenti;
- iv. Acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi e piattaforme per punti vendita aziendali.

Sono inoltre ammissibili, come spese generali, spese tecniche, quali onorari di professionisti e consulenti, direttamente riconducibili agli investimenti proposti.

## **Spese ammissibili**

Per essere ammissibile la spesa deve essere:

- i. sostenuta dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di aiuto e fino ai termini per il completamento dell’investimento;
- ii. Imputabile ad un investimento ammissibile; vi deve essere una stretta relazione tra spese sostenute, investimenti realizzati ed obiettivi al cui raggiungimento l’intervento concorre;
- iii. Pertinente rispetto all’azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell’azione stessa;
- iv. Congrua rispetto all’azione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- v. Riferibile al periodo di vigenza del finanziamento;
- vi. Verificabile e controllabile;
- vii. Legittima e contabilizzata;
- viii. Necessaria per attuare l’investimento.

➤ **Presentazione della domanda di aiuto:** Consultare l’art. dell’[Avviso](#).

**Scadenza: 30 aprile 2024**

- ***Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere - primo semestre 2024.***

## **Obiettivi**

Con il presente **Bando** la Regione Piemonte proroga al primo semestre del 2024 la Misura di **concessione di contributi alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali**. La fiera per la partecipazione alla quale viene richiesto il contributo regionale deve essere compresa tra quelle di cui all'**Allegato 2** del bando e deve avere luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda ed il 30 giugno 2024.

È ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con modalità in presenza. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione.

## **Beneficiari**

Le imprese artigiane, iscritte nel Registro delle Imprese che, al momento della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo, abbiano i seguenti requisiti:

- Essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;
- Possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro imprese delle CCIAA;
- Non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- Non essere sottoposte a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- Essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC);
- Svolgere l'attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 1407/2013 "De minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 352/1 del 24/12/2013);
- Non avere richiesto/ricevuto altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente bando e rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea).

## **Entità del contributo**

L'importo di contributo richiesto deve essere compreso tra **euro 2.000,00 ed euro 5.000,00**, al netto di IVA, imposte e tasse. Qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo. Qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale.

## Spese ammissibili a contributo

Il contributo deve essere riferito a spese pertinenti allo stand costituite da: quota di iscrizione, area espositiva (plateatico), allestimento.

Il contributo copre l'importo delle fatture dell'Ente fiera (acconto e saldo) e di eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera, al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e i documenti contabili devono riportare il codice CUP, pena inammissibilità. Le voci della spesa sostenuta devono essere indicate nel contratto sottoscritto con l'Ente fiera e devono essere riportate nella domanda.

## Domanda di contributo

L'istanza prevede:

- ✓ La compilazione della domanda sulla [piattaforma FINDOM](#) con i dati dell'impresa, il piano delle spese per la partecipazione alla fiera e la somma richiesta a contributo, allegando il documento d'identità del legale rappresentante o delegato, apponendo la firma digitale, con invio su piattaforma;
- ✓ Dopo la comunicazione da parte della Regione Piemonte del codice CUP, da riportare su tutti i documenti contabili, l'impresa formalizza con l'ente fiera il contratto per l'iscrizione alla manifestazione e allega i documenti necessari a concludere l'iter di presentazione domanda di contributo sulla piattaforma FINDOM:
  - i. Il contratto con l'ente fiera,
  - ii. La fattura di iscrizione,
  - iii. La quietanza di pagamento della stessa e l'eventuale autorizzazione all'allestimento con soggetto esterno.

## Rendicontazione della spesa

Entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico, l'impresa beneficiaria del contributo trasmette la rendicontazione mediante la piattaforma Gestionale Finanziamenti.

Le spese rendicontate devono essere interamente sostenute e quietanziate entro la data di presentazione della rendicontazione, le fatture elettroniche e le relative quietanze devono riportare il codice CUP.

La rendicontazione, a dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il contributo concesso, è così composta:

- ✓ Dalle fatture elettroniche originali, relative alle spese rendicontabili, scaricate dal Sistema di Interscambio, costituite da:
  - a) Fattura a saldo, contenente il codice CUP, emessa dall'Ente fiera per lo stand, con il dettaglio dei costi riferiti alle spese ritenute ammissibili dal bando;
  - b) Eventuale fattura dell'impresa esterna di allestimento autorizzata dall'Ente fiera, contenente il CUP.
- ✓ Copia dei giustificativi di pagamento definitivi (quietanze) relativi alle fatture di cui sopra (ricevute di bonifico bancario o postale con stato "pagato" o "eseguito"), con indicazione del codice CUP;
- ✓ Questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera, redatto secondo il facsimile di cui all'**Allegato 5** al presente [Bando](#);
- ✓ Documentazione fotografica atta ad evidenziare la presenza dell'impresa artigiana in fiera e l'evidenza data al contributo regionale concesso;

- ✓ Dichiarazione dell'Ente fiera attestante la partecipazione dell'impresa beneficiaria del contributo regionale alla manifestazione fieristica.

## **Contatti**

Per informazioni contattare le Confederazioni artigiane:

1. CNA Piemonte: [info@cnapiemonte.it](mailto:info@cnapiemonte.it)
2. Confartigianato: [info@confartigianato.piemonte.it](mailto:info@confartigianato.piemonte.it)
3. Casartigiani: [f.coalova@sindart.it](mailto:f.coalova@sindart.it)

Le risposte a domande frequenti (FAQ) esplicative del bando sono pubblicate nella [pagina Artigianato](#) del sito della Regione.

**Scadenza: 2 maggio 2024**

- **Bando. Investimenti in infrastrutture turistiche.**

## Obiettivi

L'Azione 4 dell'Intervento SRD07 è finalizzata a migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattiva dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Il Bando prevede il finanziamento di spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture turistiche**, utilizzabili dalla collettività e collocate in aree pubbliche o, per le infrastrutture che richiedono la registrazione nella Rete del Patrimonio Escursionistico ai sensi della l.r. 12/2010, siano nella disponibilità degli Enti richiedenti.

## Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno:

- Soggetti pubblici, in forma singola o associata;
- Soggetti privati in forme associative di diritto privato, senza scopo di lucro, legalmente costituite e aventi come finalità statutaria l'organizzazione e lo sviluppo di attività ricreative connesse alla pratica di attività *outdoor*, a cui sono consentiti solo investimenti relativi a bivacchi e rifugi, specificati al paragrafo Tipologia di investimenti ammissibili.
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati (questi ultimi devono possedere le caratteristiche riportate al punto precedente).

➤ Per ulteriori informazioni, consultare il **paragrafo A.3** dell'Avviso.

## Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento delle seguenti spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche, utilizzabili dalla collettività e collocate in aree pubbliche o, per infrastrutture che richiedono la registrazione nella Rete del Patrimonio Escursionistico ai sensi della l.r. 12/2010, siano nella disponibilità degli Enti richiedenti:

- Realizzazione e/o adeguamento di itinerari escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca, etc;
- Infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lenticci e lotici;
- Acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- Interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- Strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, e punti esposizione funzionali alla fruizione della infrastruttura di riferimento;
- Infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- Realizzazione e adeguamento di servizi igienici funzionali alla fruizione della infrastruttura di riferimento;

- viii. Investimenti per la gestione dell'acqua e per fronteggiare emergenze idriche nei rifugi /bivacchi di proprietà dei soggetti ammissibili elencati al par. A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.

### **Categorie di spese ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- i. Costruzione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze;
- ii. Acquisto, di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;
- iii. Spese generali, nella misura massima del 12% dell'importo totale degli investimenti ammessi a finanziamento, come onorari di professionisti e consulenti per la progettazione, direzione e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza, spese per rilievi, indagini e sondaggi, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- iv. Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, esclusivamente nei casi specificati al paragrafo B.6.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse.

### **Entità della spesa e del sostegno**

1. La spesa massima ammissibile è pari a euro 250.000.
2. La spesa minima ammissibile è pari a Euro 50.000.

Il sostegno minimo ammissibile per i soggetti pubblici e le forme associate è pari a euro 45.000  
Il sostegno minimo ammissibile per i soggetti privati è pari a euro 40.000.

Il sostegno massimo ammissibile per i soggetti pubblici e le forme associate è pari a euro 225.000  
Il sostegno massimo ammissibile per i soggetti privati è pari a euro 200.000.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di approvazione della domanda di sostegno.

### **Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno**

L'aliquota di sostegno è pari alle seguenti percentuali, in rapporto alle spese ammissibili:

- ✓ Soggetti pubblici: 90%;
- ✓ Soggetti privati: 80%;
- ✓ Partenariato tra soggetti pubblici e privati: 90%.

**Scadenza: 14 giugno 2024**

## Valle D'Aosta

- **Bando. Contributi per iniziative a carattere culturale e scientifico.**

### Obiettivi

L'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta intende concedere - nell'anno 2024 - **contributi per sostenere - in modo indiretto - la realizzazione da parte di terzi di manifestazioni a carattere culturale e scientifico**, come strumento per favorire la crescita culturale della Valle d'Aosta.

Con la dizione contributo si intende esclusivamente la quota-parte di capitale finanziario con cui l'Assessorato fornisce aiuto e sostegno nel concorrere alla realizzazione di un'iniziativa da parte di un soggetto terzo della quale quest'ultimo è ideatore, proponente e soggetto responsabile.

### Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo **soggetti privati** (con esclusione delle persone fisiche) che per disposizioni statutarie o dell'atto costitutivo ovvero per natura giuridica **non perseguono fini di lucro, operanti nel settore della cultura**, dell'arte e delle scienze, aventi sede legale e/o operativa in Valle d'Aosta

Possono essere richiesti contributi anche da soggetti che hanno sede legale fuori dal territorio valdostano.

I progetti dei richiedenti non aventi sede legale e/o operativa in Valle d'Aosta saranno finanziati, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, soltanto se collocati nella prima fascia di merito di cui al successivo **articolo 6 dell'Avviso** (ovvero con punteggio da 80 a 100 punti, ripartizioni A e B).

Il soggetto beneficiario deve essere in possesso di codice fiscale o partita Iva e l'atto costitutivo e lo statuto devono essere redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle entrate.

Ciascun soggetto, a pena di inammissibilità delle domande, può partecipare al presente Bando esclusivamente in forma singola. Qualora la manifestazione sia realizzata da più soggetti in collaborazione, beneficiario del contributo sarà unicamente il soggetto che ha presentato la domanda. La spesa per essere ammissibile deve pertanto essere sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

Nell'anno solare, uno stesso soggetto può beneficiare di **un solo contributo regionale** a valere sul presente Bando.

## **Progetti finanziabili**

Ai fini del presente Bando sono ammissibili solo **manifestazioni culturali, artistiche e scientifiche** realizzate interamente sul territorio della Valle d'Aosta che consentono animazione territoriale, ricadute anche in termini turistici ed economici, ma in cui resta prioritaria la finalità della produzione e promozione culturale, artistica e scientifica

### Si precisa che:

- i. Per **“manifestazioni culturali e artistiche”** si intendono rassegne, mostre, concerti, festival e altri piccoli – grandi eventi finalizzati a sensibilizzare ed educare l'opinione pubblica alle svariate forme d'arte, a sostenere ed incentivare le arti visive, la musica, lo spettacolo, la scrittura, la cultura letteraria e del cinema, le tradizioni culturali della Valle d'Aosta e in generale ogni espressione artistica nonché ad incrementare l'offerta ed arricchire il calendario delle manifestazioni presenti sul territorio.
- ii. Per **“manifestazioni scientifiche”** si intendono occasioni pubbliche di discussione e riflessione (festival, conferenze, rassegne) che puntano ad avvicinare i cittadini al mondo della scienza e della tecnologia con dibattiti, laboratori, attività ludiche e incontri tra cittadini e scienziati.

Le manifestazioni proposte dovranno essere di qualità, pensate in relazione agli ambiti culturali e territoriali su cui insistono, concepite per coinvolgere i cittadini, riequilibrare i consumi nelle differenti aree, interessare il patrimonio culturale materiale e immateriale, gli spazi pubblici e privati anche non convenzionali, attrarre nuove fasce di pubblico.

Le manifestazioni che si articolano in più appuntamenti dovranno essere concepite come un unico progetto organico, ove gli eventi culturali siano collegati tra loro da un vincolo tematico di genere o di periodo.

### Non possono essere ammesse a beneficiare dei contributi del presente Bando le iniziative che:

- a) Prevedano spese ammissibili **inferiori a euro 5.000** in sede preventiva e consuntiva;
- b) Perseguano finalità di lucro;
- c) Godano di altro contributo finanziario regionale da parte della Giunta regionale della Valle d'Aosta (il cumulo di contributo non è consentito);
- d) Godano di altro contributo finanziario regionale da parte del Consiglio regionale della Valle d'Aosta (il cumulo di contributo non è consentito);
- e) Godano di altro contributo finanziario da parte di enti strumentali controllati o partecipati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta o da parte di soggetti che in ambito culturale beneficino di contributi;
- f) Non siano aperte al pubblico;
- g) Si caratterizzino per qualche forma di discriminazione.

## **Caratteristiche dell'agevolazione ed entità massima del contributo**

L'agevolazione si configura come **contributo a fondo perduto**. Il contributo è concesso secondo l'ordine di graduatoria del bimestre di riferimento.

L'entità massima del contributo è stabilita sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione di valutazione (di cui al successivo articolo 11 dell'avviso). In particolare le iniziative verranno classificate in 5 fasce di merito. Il contributo regionale è diretto a sostenere le sole spese ammissibili.

La quota di finanziamento regionale **non potrà superare il 70%** delle spese ritenute ammissibili indicate sul budget presentato nella proposta, nel limite del tetto massimo corrispondente alla fascia di merito.

In caso di manifestazioni collocate nella prima fascia di merito, la percentuale di copertura delle spese ammissibili indicate nel budget presentato nella proposta potrà elevarsi **sino al 90% delle spese ammissibili**, nel limite del tetto massimo corrispondente alla fascia di merito.

Si precisa inoltre che per quelle manifestazioni che si collocano nella prima fascia di merito, ottenendo un punteggio tra 90 e 100 punti (settore A), mantenendo una percentuale di copertura al 90% delle spese ritenute ammissibili e nel limite del disavanzo, il tetto massimo di contributo è straordinariamente elevato a 30.000,00.

**Il contributo sarà sempre concesso secondo l'ordine di graduatoria.**

In caso di manifestazioni collocate invece nella quinta fascia di merito, la percentuale di copertura delle spese ammissibili indicate nel budget presentato nella proposta sarà limitato al 50% delle spese ammissibili, nel limite del tetto massimo corrispondente alla fascia di merito.

Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio da parte del soggetto beneficiario, il contributo regionale non potrà in ogni caso essere superiore alla differenza tra il totale dei costi ed il totale dei ricavi (al netto del contributo regionale) relativi alla realizzazione della manifestazione.

**1. Prima fascia (da 80 a 100 punti)**

**Settore A (da 90 a 100 punti)**

- ✓ assegnazione di un contributo pari al **90%** delle spese ammissibili,
- ✓ nella misura massima di **30.000 euro** nel limite del disavanzo.

**Settore B (da 80 a 90 punti)**

- ✓ assegnazione di un contributo pari al **90%** delle spese ammissibili,
- ✓ nella misura massima di **25.000 euro** nel limite del disavanzo.

**2. Seconda fascia (da 70 a 79 punti)**

- ✓ assegnazione di un contributo pari al **70%** delle spese ammissibili,
- ✓ nella misura massima di **20.000 euro** nel limite del disavanzo.

**3. Terza fascia (da 60 a 69 punti)**

- ✓ assegnazione di un contributo pari al **70%** delle spese ammissibili,
- ✓ nella misura massima di **15.000 euro** nel limite del disavanzo.

**4. Quarta fascia (da 50 a 59 punti)**

- ✓ assegnazione di un contributo pari al **70%** delle spese ammissibili,
- ✓ nella misura massima di **10.000 euro** nel limite del disavanzo.

**5. Quinta fascia (da 45 a 49 punti)**

- ✓ assegnazione di un contributo pari al **50%** delle spese ammissibili,
- ✓ nella misura massima di **5.000 euro** nel limite del disavanzo.

**6. Sesta fascia (< 45 punti)**

- ✓ nessun contributo.

**Scadenza: 30 aprile 2024**